



## COMUNE DI MALÉ

Provincia di Trento

---

**COPIA**

### Verbale di Deliberazione nr. 115 della Giunta Comunale

Oggetto: **RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 14 DPCM 28/12/2011. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.**

---

L'anno **duemilasedici** addì **trenta** mese di **giugno** alle ore **20.00** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

#### Presenti i signori:

<b>PAGANINI BRUNO</b>	- SINDACO	<b>Presente</b>
<b>ZANON RITA</b>	- VICE SINDACO	<b>Presente</b>
<b>GOSETTI DANIELE</b>	- ASSESSORE	<b>Presente</b>
<b>VALENTINELLI CHIARA</b>	- ASSESSORE	<b>Presente</b>
	-	

Assiste il Segretario Comunale Osele dott. Giorgio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Paganini Bruno nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 14 DPCM 28/12/2011. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Premesso che:**

- con decreto legislativo n. 126 del 10.08.2014, correttivo e integrativo del decreto legislativo n.118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n.126/2014, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- ai sensi dell'art. 49 della Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento *“applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)..”*

**Richiamato:**

- l'art. 3, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale con riferimento alla Provincia Autonoma di Trento, avuto riguardo del posticipo di un anno stabilito dalla L.P. 18/2015, stabilisce:

*“Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

*a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II, quelli relativi alla politica regionale-unitaria cooperazione territoriale e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;*

*b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);*

*c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In*

*particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;*

*d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a) a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;*

*e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)”;*

- l'art. 3, comma 8 del D. Lgs. N. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. N. 126/2014, il quale stabilisce:

*“L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili. La delibera di Giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio”;*

- l'art. 3, comma 9 del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale stabilisce:

*“Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le re-imputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni”;*

### Rilevato che:

- nella seduta consiliare del 30.06.2016 è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015 da cui risultano le seguenti risultanze:

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1°gennaio 2015		0,00	
RISCOSSIONI	2.600.404,22	5.761.230,17	8.361.634,39
PAGAMENTI	2.003.423,77	5.653.701,10	7.657.124,87
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2014</b>		<b>704.509,52</b>	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza		704.509,52	
RESIDUI ATTIVI	1.598.001,89	1.300.915,45	2.898.917,34
RESIDUI PASSIVI	1.166.990,96	1.956.709,37	3.123.700,33
Differenza		-224.782,99	
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014</b>		<b>479.726,53</b>	

<b>Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo</b>	Fondi vincolati	337.389,45
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	23.601,93
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	118.735,15
	<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>479.726,53</b>

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 7 e punto 9.3 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo pluriennale vincolato;

Dato atto che il Servizio finanziario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sulla base del principio applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

Dato atto che l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi così come evidenziato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 comporta:

- l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (colonna residui eliminati) nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2015 destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna residui reimputati). Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi – il cui dettaglio è contenuto nell'allegato sub "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento - sono riassunte nelle tabelle sotto riportate:

	residui parte corrente da consuntivo 2014 d.lgs 267/2000	residui eliminati	residui reimputati	residui mantenuti
residui attivi parte corrente	1.309.178,14	10.933,55	135.492,25	1.162.752,34
residui passivi parte corrente	645.400,47	32.574,17	108.721,75	504.104,55
	residui parte capitale da consuntivo 2014 d.lgs 267/2000	residui eliminati	residui reimputati	residui mantenuti
residui attivi parte capitale	1.586.547,20	265.700,00	572.997,30	747.849,90
residui passivi parte capitale	2.384.086,30	351.118,68	1.276.719,49	756.248,13
	residui partite di giro da consuntivo 2014 d.lgs 267/2000	residui eliminati	residui reimputati	residui mantenuti
residui attivi partite di giro	3.192,00	-	-	3.192,00
residui passivi partite di giro	94.213,56		4.511,00	89.702,56
	totale residui da consuntivo 2014 d.lgs 267/2000	residui eliminati	residui reimputati	residui mantenuti
totale residui attivi	2.898.917,34	276.633,55	708.489,55	1.913.794,24
totale residui passivi	3.123.700,33	383.692,85	1.389.952,24	1.350.055,24

2. la determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2016-2018, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati, se positivo. Tale operazione, evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata:
- del bilancio 2016 pari a € 24,83.- per la parte corrente e € 703.722,19.- per la parte in conto capitale
  - del bilancio 2017 pari a € 0,00 per la parte corrente e € 0,00 per la parte in conto capitale
  - del bilancio 2018 pari a € 0,00 per la parte corrente e € 0,00 per la parte in conto capitale come risulta dal prospetto sotto indicato:

**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2016**

<b>FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2016</b>		<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>CONTO CAPITALE</b>
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2016 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2016 o successivi	1	113.411,75	1.276.719,49
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2016 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2016 e successivi	2	113.386,92	572.997,30
<b>fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a 3=1-2 se positivo (altrimenti =0)</b>	<b>3</b>	<b>24,83</b>	<b>703.722,19</b>

<b>FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017</b>		<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>CONTO CAPITALE</b>
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	4	113.411,75	1.276.719,49
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	5	113.386,92	572.997,30
Quota del fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015 pari a 6=4-5 se positivo (altrimenti =0)	6	24,83	703.722,19
Eccedenza dei residui attivi riaccertati al fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a 7=5-4 (altrimenti =0)	7		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a 4-5-3 (altrimenti =0)			
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 pari a 8=3-6+7</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2018</b>		<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>CONTO CAPITALE</b>
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	9		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	10		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a 11=9-10 se positivo (altrimenti =0)	11	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a 12=10-9 (altrimenti =0)	12		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a pari a 9-10-8 (altrimenti =0)		-	-
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2018 pari a 13=8-11+12</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2018 (e di entrata del bilancio 2019 se predisposto)</b>		<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>CONTO CAPITALE</b>
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2018	14		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2018	15		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2018, pari a 16=14-15 se positivo (altrimenti =0)	16	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a 17=15-14 (altrimenti =0)	17		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a 14=15-13 (altrimenti =0)		-	-
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2018, pari a 18=13-16+17</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

3. la determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015. La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate sono riepilogate nel prospetto sotto riportato:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2015 (a)</b>		<b>479.726,53</b>
residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (b)	(-)	<b>276.633,55</b>
residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate ©	(+)	<b>383.692,85</b>
residui attivi cancellati in quanto re-imputati agli esercizi in cui sono esigibili (d)	(-)	<b>686.384,22</b>
residui passivi cancellati in quanto re-imputati agli esercizi in cui sono esigibili (e)	(+)	<b>1.390.131,24</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f=e-d)	(-)	<b>703.747,02</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g=a-b+c-d+e-f)</b>		<b>586.785,83</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):**

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015	180.120,84
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	
Fondo passività potenziali al 31/12/2015	200.000,00
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	380.120,84
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	204.401,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	204.401,59
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	204.401,59
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	
<b>Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)-(l)-(m)</b>	2.263,40
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Si evidenziano quote accantonate per accantonamento crediti di dubbia esigibilità pari ad € 180.120,84.- e quote accantonate per il contenzioso pari ad € 200.000,00.-

4. le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016-2018 al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2016-2018, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio

2016 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo. Le suddette variazioni sono contenute nell'**allegato sub "D"**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e come indicato nel punto 9.3 dell'Allegato 4.2 al D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, tali variazioni sono effettuate anche in caso di esercizio provvisorio attraverso le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione;

5. il riaccertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2015;

Visto il parere favorevole del revisore dei conti (allegato E), così come previsto dall'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 e che dovrà essere tempestivamente trasmesso al Consiglio;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 81 del DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come in ultimo modificato dall'art. 1 della L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, dal Segretario Comunale, risultando assente la Responsabile dell'ufficio di ragioneria, in ordine a regolarità contabile, attestante ad un tempo la necessaria copertura finanziaria, ciò in relazione anche alla programmazione economico-finanziaria dell'ente ed ai riflessi diretti e indiretti evidenziati nel presente atto, nonché dal Responsabile del settore tecnico sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Provincia Autonome e degli Enti Locali.

Visto il D. Lgs. n. 126/2014 correttivo integrativo del D. Lgs. n. 118/2011;

Vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 avente ad oggetto: "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Vista la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come da ultimo coordinato con la legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31.

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

### **d e l i b e r a**

1. **Di approvare**, per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati, le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 commi 7, 8 e 9 del del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n.

126/2014, relativi al consuntivo 2015, come risulta dall'allegato sub “A”, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. **Di determinare** il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione l'esercizio 2016-2018, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, in un valore rispettivamente del bilancio 2016 pari a euro 24.83.- per la parte corrente e euro 703.722,19.- per la parte in conto capitale (Allegato B), dando atto che il fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata riguarderà il solo esercizio 2016 in quanto l'esigibilità di tutti i residui attivi e passivi re-imputati avverrà nell'esercizio 2016;
3. **Di rideterminare** il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, in euro 586.886,70.- (Allegato sub “C”) dando atto che sono state accantonate quote al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 180.120,84.- e quote al fondo passività potenziali e contenzioso pari ad € 200.000,00.-
4. **Di approvare** le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2016-2018, come risultanti dal prospetto allegato (**Allegato sub D”**) al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2016, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2016 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione; l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;
5. **Di trasmettere** il parere dell'organo di revisione economico-finanziario (Allegato sub “E”) al Consiglio Comunale così come indicato dall'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;
6. **Di dare mandato** al Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al ri-accertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2015 attraverso la loro re-imputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento straordinario dei medesimi residui.
7. **Di trasmettere** il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3) al Tesoriere Comunale.
8. **Di dare evidenza** ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
  - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010 n. 163 e s.m

9. **Di inviare** copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ex art. 79, comma 2, del DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.
10. **Di dare atto** che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10, nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

**successivamente**

stante l'urgenza di provvedere in merito;  
visto l'art. 79, comma 4, del DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.;  
ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

**d e l i b e r a**

1. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, a'sensi della su richiamata normativa.

**PARERI ISTRUTTORI ESPRESI IN DATA 30.06.2016 – AI SENSI DELL'ART. 81 DEL DPReg. 01.02.2005, N. 3/L, COME IN ULTIMO MODIFICATO DALL'ART. 1 DELLA L.R. 15 DICEMBRE 2015 N. 31, NONCHE' EX ART. 19, I^ COMMA, DEL TESTO COORDINATO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI CONTENUTE NEL D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/L, MODIFICATO DAL DPReg. 01.02.2005, N. 4/L.**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:**

**RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 14 DPCM 28/12/2011. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA - AMMINISTRATIVA:**

- Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnica ed amministrativa che regola la materia, come richiesto dall'art. 81 del DPReg. 01.02.2005, n. 3/L, in ultimo modificato dall'art. 1 della L.R. 15 dicembre 2015 n. 31.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to - Osele dott. Giorgio -

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA:**

- Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto e verificati gli aspetti contabili, formali e sostanziali che ad essa ineriscono, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'atto, come richiesto dall'art. 81 del DPReg. 01.02.2005, n. 3/L, in ultimo modificato dall'art. 1 della L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, nonché se ne attesta la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, I^ comma, del testo coordinato delle disposizioni legislative e regolamentari contenute nel D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L, modificato dal DPReg. 01.02.2005, n. 4/L, ciò in relazione anche alla programmazione economico-finanziaria dell'ente ed ai riflessi diretti e indiretti evidenziati nel presente atto.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
- Osele dott. Giorgio -

**VISTO IN ISTRUTTORIA:**

Espletata l'attività istruttoria si invia per l'adozione nella riunione giuntale del 30.06.2016.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to - Osele dott. Giorgio -

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Paganini Bruno

L'assessore designato  
F.to Zanon Rita

Il Segretario comunale  
F.to Osele dott. Giorgio

---

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Malé,

Il Segretario comunale  
- Osele dott. Giorgio -

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**  
**(art. 79, comma 1°, DPReg. 01.02.2005 n. 3/L)**

Io sottoscritto Segretario comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo telematico e pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **04.07.2016** al giorno **14.07.2016**.

**Il Segretario comunale**  
**F.to - Osele dott. Giorgio -**

---

**Deliberazione divenuta esecutiva il . . . ai sensi dell'art. 79, comma 3° del DPReg. 01.02.2005 n. 3/L.**

Malé, . .

**Il Segretario comunale**  
**Osele dott. Giorgio**

---

**Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi, dell'art. 79, comma 4° del DPReg. 01.02.2005 n. 3/L.**

Malé, **01.07.2016**

**Il Segretario comunale**  
**Osele dott. Giorgio**